CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Fornitura, installazione e messa in funzione di **N.2 piattaforme robotiche di liquid handling, configurate ed ottimizzate per l'esecuzione di protocolli di preparazione di aliquote di plasma e cellule mononucleari da sangue periferico (Peripheral Blood Mononuclear Cell - PBMC) e di aliquote di buffycoat, puntali e strumentazione accessoria.**

Progetto eINS - *Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia* - ECS 00000038 - CUP J83C21000320007 nell'ambito dell'investimento 1.5 (Creazione e rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione, costruzioni di leader territoriali di R&S" – Missione 4 Istruzione e ricerca, componente 2 "Dalla ricerca all'Impresa") del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Importo stimato pari a € **2.017.024,40** + IVA (22%).

CIG:

CUI: 001963509042024+2+0015

CPV: 38000000-5 - Attrezzature da laboratorio, ottiche e di precisione (escluso vetri)

Francesco
Cucca
11.06.2024
14:11:44
GMT+01:00

Sommario

Articolo 1 – Oggetto dell'appalto 5
Articolo 2 – Descrizione della fornitura 6
Articolo 3 – Principio Del DNSH 12
Articolo 4 – Importo dell'appalto 13
Articolo 5 – Luogo, condizioni e termine di consegna 13
Articolo 6 – Oneri, obblighi e responsabilità dell'Appaltatore 15
Art. 6.1 Obblighi specifici derivanti dall'utilizzo di risorse previste dal PNRR o dal PNC. 16
Articolo 7 – Garanzia dei prodotti assistenza post-vendita e formazione/addestramento 17
Articolo 8 – Esecuzione - Accesso ai locali per consegna e montaggio 18
Articolo 9 – Responsabile dell'esecuzione del Fornitore 18
Articolo 10 – Responsabile Unico del Progetto 19
Articolo 11 – Direttore dell'Esecuzione del Contratto 19
Articolo 12 – Avvio e sospensione e termine dell'esecuzione 19
Articolo 13 – Divieto di cessione del contratto 20
Articolo 14 – Verifica di conformità 20
Articolo 15 – Modalità e termini di pagamento, fatturazione 21
Articolo 16 – Tracciabilità dei flussi finanziari 22
Articolo 17 – Revisione dei prezzi 23
Articolo 18 – Penali 23
Art. 18.1 Penali PNRR 24
Articolo 19 – Esecuzione in danno 24
Articolo 20 – Risoluzione e recesso 24
Articolo 21 – Divieto di cessione del contratto 25
Articolo 22 – Garanzia definitiva 26
Articolo 23 – Stipula del contratto e spese a carico dell'Appaltatore 26
Articolo 24 – Documenti che fanno parte del contratto 26
Articolo 25 – Trattamento dei dati personali 26
Articolo 26 – Collegio Consultivo Tecnico 27
Articolo 27 – Controversie 27

PREMESSA

Il presente capitolato è volto all'acquisto di strumentazione necessaria alla realizzazione di N° 2 laboratori di pre-processamento nell'ambito del **Progetto eINS - *Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia* - ECS 00000038** Spoke 1 "*Una nuova strada per la medicina preventiva: genomica, innovazione digitale e telemedicina*", finanziato dal PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2, "Dalla ricerca all'impresa" INVESTIMENTO 1.5, "Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "Leader Territoriali di R&S".

Il progetto dello spoke 01 "***A new route to preventive medicine: genomics, digital innovation and telemedicine***" prende lo spunto da uno studio longitudinale consolidato, il progetto SardiNIA, iniziato nel 2001 e finanziato dal National Institute of Health (NIH) da allora e fino al 2026. Negli ultimi 20 anni, il suddetto studio ha coinvolto circa 10.000 volontari di età compresa tra i 18 e i 105 anni appartenenti alla popolazione generale di quattro comuni dell'Ogliastra in Sardegna. Durante le visite mediche periodiche (in media ogni 3-4 anni) di ciascun volontario, sono state determinate migliaia di variabili biomediche misurabili su scala continua, definite come tratti quantitativi (ad esempio, livelli di emoglobine, cellule immunitarie, immunoglobuline e citochine), insieme a informazioni sullo stile di vita e sull'esposizione a fattori ambientali. I dati generati durante le visite hanno talvolta offerto benefici immediati ai partecipanti, consentendo la diagnosi molto precoce di malattie gravi, come il cancro, e permettendo interventi terapeutici tempestivi ed efficaci. Tutti i volontari sono stati anche sottoposti a un profilo genetico, utilizzando una tecnologia ad alta risoluzione. La disponibilità congiunta del profilo genetico e delle variabili biomediche ha permesso di effettuare un'ampia serie di analisi sistematiche di associazione genome-wide (GWAS) per tutte le variabili misurate. Le analisi effettuate hanno permesso di identificare diversi target terapeutici per malattie umane con una forte rilevanza territoriale e con un rilevante impatto sulla salute globale.

Il progetto dello spoke 01 è costituito da un partenariato pubblico -privato a cui aderiscono l'Università degli Studi di Sassari, in qualità di spoke leader, l'Università degli Studi di Cagliari, il CNR -IRGB e la società INPECO TPM in qualità di associati.

Il progetto, tra le diverse attività, prevede l'acquisizione di piattaforme avanzate e con caratteristiche uniche atte a svolgere, in maniera automatizzata e ad alta efficienza, protocolli di laboratorio messi a punto dal personale della massa critica del progetto. Tali protocolli sono finalizzati alla separazione delle componenti ematiche (plasma, cellule mononucleate del sangue periferico -PBMC- e buffycoat) da destinare al biobancaggio di campioni di sangue periferico prelevati da individui volontari partecipanti al progetto. Finora questi protocolli sono stati svolti in maniera manuale, ovvero senza ausilio di automazione, in casistiche limitate. L'automazione di questi processi, attraverso l'utilizzo di apparecchiature moderne, innovative automatizzate e certificate, permette di aumentare l'efficienza e la processività complessiva dei processi laboratoristici, e di garantire risultati precisi e tracciabili.

La strumentazione oggetto del presente capitolato dovrà essere collocata in due laboratori con localizzazione distinta presso:

1) **Il Dipartimento di Scienze Biomediche, Polo Bionaturalistico dell'Università degli Studi di Sassari, via Piandanna 4 – 07100 SASSARI**;

2) **Il laboratorio IRGB-CNR, Cittadella Universitaria di Monserrato (Cagliari) S.P. *Monserrato*-Sestu Km 0,700 - 09042 *Monserrato* (CA), Blocco E;**

La fornitura, installazione e messa in funzione dovrà essere conforme alle seguenti norme:

- D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici", di seguito anche "Codice";
- Legge Europea n. 238 del 23/12/2021, recante le disposizioni emanate dallo Stato italiano per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla sua appartenenza all'Unione Europea;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, recante Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;
- Avviso Pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 3277 del 30 dicembre 2021, emesso nell'ambito dell'investimento 1.5 (Creazione e rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione, costruzioni di leader territoriali di R&S" – Missione 4 Istruzione e ricerca, componente 2 "Dalla ricerca all'Impresa") del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA;
- decreto di concessione del finanziamento prot. n. 1056 del 23 giugno 2022, e gli atti ivi richiamati, corredato dei seguenti allegati:
    - Allegato A – Programma di ricerca e innovazione;
    - Allegato B – Piano dei Costi e delle Agevolazioni;
    - Allegato C – Cronoprogramma di attuazione e Piano dei pagamenti;
    - Allegato D – Disciplinare di concessione delle agevolazioni prot. n. 13252 del 29 luglio 2022;
    - Allegato E – Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR;
- Atto d'obbligo e di accettazione del decreto di concessione delle agevolazioni per il Progetto ECS000000038 sottoscritto con firma autentica dal Rappresentante Legale della società consortile eINS a r.l., con firma autentica del 23/08/2022 rep. 30763;
- ulteriori Norme tecniche, Leggi, Decreti Ministeriali, Decreti del Presidente della Repubblica, Decreti Legislativi, Regolamenti o quant'altro applicabile alla tipologia di fornitura.

Laddove previsto, i prodotti e loro componenti dovranno essere dotati di marcatura CE in conformità alla normativa europea.

Articolo 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura "chiavi in mano" e "a corpo" (comprensiva di trasporto, consegna, installazione/montaggio, collaudo statico e funzionale), di seguito denominata "fornitura", di **n. 2 preparatori automatici "*liquid handling*" configurati per l'esecuzione del processo di separazione di componenti ematiche a partire da provette prelievo in vetro di dimensione 16 X 125 mm, pre-riempite con buffer Ficoll e contenenti un gel inerte (d'ora in poi citate nel testo come provette prelievo TGF), puntali convalidati con il liquid handler e con i protocolli da eseguire, e strumentazione accessoria necessaria all'esecuzione del processo e funzionamento della piattaforma.**

La strumentazione oggetto del presente capitolato dovrà essere collocata in due laboratori con localizzazione distinta presso:

3) **Il Dipartimento di Scienze Biomediche, Polo Bionaturalistico dell'Università degli Studi di Sassari, via Piandanna 4 – 07100 SASSARI**;

4) **Il laboratorio IRGB-CNR, Cittadella Universitaria di Monserrato (Cagliari) S.P. *Monserrato*-Sestu Km 0,700 - 09042 *Monserrato* (CA), Blocco E;**

Tutta la strumentazione ed i materiali della presente fornitura, inclusa la strumentazione accessoria, dovranno essere delle migliori qualità nelle loro rispettive specie, senza difetti, originali e nuovi di fabbrica, di qualità e pregi uguali a quanto contrattualmente prescritto, completi di tutti gli accessori necessari al loro funzionamento e al soddisfacimento delle specifiche tecniche indicate.

La fornitura comprende le seguenti componenti:

a. N. 2 Piattaforme robotiche di Liquid Handling per l'esecuzione di protocolli di preparazione di aliquote di plasma, PBMC e buffycoat;

b. Materiale plastico (puntali monouso, sterili e con filtro, convalidati) per la piattaforma robotica di liquid handling. I puntali devono comprendere tutte le tipologie di volume adeguati alla gestione dei protocolli di preparazione di aliquote di plasma, PBMC e buffycoat;

c. N. 2 UPS (Uninterruptible Power Supply) per garantire il funzionamento anche in caso di improvvise interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica;

d. N. 1 Congelatore verticale -20°C con cassetti e sistema controllo accessi;

e. N. 1 Congelatore verticale -80°C con sistema controllo accessi;

f. N. 1 Frigorifero da laboratorio 2 - 8°C con cassetti;

g. N. 2 Centrifughe, con rotore per alloggiamento di tubi conici e coperchio di sicurezza (areosol tight-cap) e con capacità di alloggiare almeno 96 provette prelievo TGF;

h. N.4 Stappatori per tubi prelievo (che includa l'utilizzo delle provette prelievo TGF).

Le caratteristiche tecniche della fornitura dovranno essere conformi alle prescrizioni indicate nel presente capitolato e nell'offerta economica presentata.

Il Fornitore dovrà effettuare la consegna e l'installazione della fornitura oggetto dell'appalto con propria organizzazione di mezzi e personale e con gestione a proprio rischio, secondo i termini e le condizioni previste dagli atti di gara.

La fornitura dovrà essere consegnata e correttamente installata e montata (in modo tale da essere perfettamente funzionante) secondo le indicazioni che saranno fornite dal DEC o dal referente per la consegna indicato dal DEC.
A tal fine all'Operatore economico è consentito l'accesso ai locali, previo accordo con il referente medesimo, per il sopralluogo preventivo obbligatorio.

CPV: 38000000-5 - Attrezzature da laboratorio, ottiche e di precisione (escluso vetri)

Articolo 2 – Descrizione della fornitura

L'**alimentazione elettrica** dell'intero sistema dovrà esser compatibile con gli standard monofase e trifase della rete elettrica italiana e la potenza complessiva non dovrà superare 10 kW (l'alimentazione necessaria sarà fornita dalla Stazione appaltante).

a) **L'aliquotatore *liquid handler* (n.2)**

L'aliquotatore *liquid handler* deve essere dotato di un sistema per il riconoscimento delle diverse fasi del sangue centrifugato (plasma, buffy coat, eritrociti) e di un sistema di riconoscimento delle fasi del sangue centrifugato NON basato su sistema ottico, ovvero senza l'utilizzo di ulteriori accessori (telecamera, laser, etc.).

Questa esigenza si basa sulla necessità di:

- evitare problemi di riconoscimento dovuti alla presenza di etichette con codici a barre che possano bloccare il percorso visivo e costringere l'operatore a maneggiare ripetutamente le provette e/o a rimuoverle;
- evitare eventuali interferenze ottiche della condensa esterna ai tubi, quando si lavora con campioni refrigerati;
- migliorare la precisione del riconoscimento delle fasi (altezza di aspirazione all'interno del tubo), evitando imprecisioni dovute alla rilevazione ottica.

Deve, inoltre, essere in grado di minimizzare il tempo di processamento dei campioni per la separazione di plasma, al massimo entro i 10 minuti per il trasferimento di 5 ml di plasma per 24 campioni, inclusivo di riconoscimento delle fasi.

La lettura dei codici a barre dei tubi primari deve fornire un riscontro immediato relativo alla corretta/incorretta lettura dei codici. Questo per ridurre i tempi richiesti per le ulteriori scansioni robotizzate

dei rack, in caso di mancata lettura di uno o più codici a barre. Il riscontro di avvenuta lettura deve avvenire in maniera semplice ed intuitiva.

Il sistema deve consentire di supportare gli utenti meno esperti nell'esecuzione dei metodi, ad esempio con guide all'uso, SOP, foto o video integrati su uno schermo touchscreen.

Il liquid handler deve essere dotato di sistema di verifica del piano di lavoro in grado di avvisare in tempo reale l'utilizzatore in caso di incorretto posizionamento dei consumabili (piastre, accessori, scatole dei puntali, etc) nel piano di lavoro, e fornire un riscontro semplice e chiaro. Ovvero il sistema deve essere in grado di indicare in avvio del processo:

- l'assenza di consumabili;
- la presenza di consumabili non corretti sul piano di lavoro;
- il posizionamento incorretto dei consumabili e degli eventuali accessori;
- il posizionamento incorretto dei supporti o del piano di lavoro.

Il sistema di verifica deve:

- essere in grado di ricontrollare la configurazione del piano di lavoro successivamente all'eventuale intervento dell'operatore ed in qualsiasi momento durante una corsa.
- essere in grado di alternare le immagini del piano di lavoro attuale con le immagini di riferimento del piano di lavoro, evidenziando chiaramente le eventuali discrepanze.
- essere basato sulla lettura dei codici a barre dei diversi consumabili, in maniera tale da evitare di essere vincolati a materiale specifico barcodato.

Il liquid handler deve essere dotato di una centrifuga integrata nello strumento, accessibile direttamente dal braccio robotico dello strumento, senza l'ausilio di bracci robotici esterni.

La centrifuga deve essere in grado di centrifugare piastre di tipo deepwell e tubi primari e deve essere in grado di raggiungere le seguenti velocità: MAX RPM >6.000 min-1, MAX RCF > 6.000 RCF ed essere dotata di refrigerazione.

Il *liquid handler* deve essere dotato di:

- possibilità di verifica dello stato di esecuzione del protocollo da remoto (mediante applicazione sul cellulare);
- possibilità di invio dei log di errore e assistenza tecnica da remoto;
- fornitura del banco d'appoggio del sistema;
- PC completo di monitor tastiera e mouse per la gestione dello strumento;
- Fornitura di braccio montato direttamente sul cabinet per il posizionamento del PC completo
- software di gestione liquid handler compatibile con software office;
- possibilità di esportazione verso il Laboratory Information System (LIS) di file di testo tipo .CSV/.TXT contenente un insieme di dati necessari alla tracciabilità del flusso, campioni e dati ad esso correlati.

A titolo esemplificativo il file di testo prodotto deve contenere i seguenti dati: nome protocollo, data e ora di esecuzione, identificativo operatore, codice a barre del tubo primario, codice a barre2D del tubo di crioconservazione di destinazione, posizione dei tubi di crioconservazione all'interno del supporto che le contiene, codice a barre del supporto che contiene i tubi di crioconservazione, volume in microlitri trasferito

all'interno del tubo di crioconservazione, tipologia di campione (PBMC/Plasma/Buffy coat), reagenti utilizzati, eventuali errori.

Devono essere inclusi:

- tutti i software di funzionamento delle piattaforme robotiche di liquid handling, l'installazione dei software forniti e i test di validazione hardware;
- il trasporto delle apparecchiature, l'installazione, la configurazione, il collaudo e la messa in funzione del sistema oltre a qualsiasi componente, anche non espressamente menzionata all'interno del presente Capitolato, necessaria e funzionale al buon funzionamento della strumentazione fornita e dei protocolli di preparazione sviluppati;
- lo sviluppo dei protocolli di preparazione di aliquote di Plasma e PBMC e Buffycoat, progettati per processare un numero minimo di 96 campioni (per protocollo) contemporaneamente o parallelizzati in maniera automatica, e test funzionali dei protocolli dopo la loro implementazione, come concordato con il fornitore prima dell'ordine.
- Puntali con filtro, sterili e convalidati per il liquid handler. I puntali devono comprendere tutte le tipologie di volumi richiesti dai protocolli per la preparazione di aliquote di plasma, PBMC e buffycoat;

L'esigenza di processare almeno 96 campioni è determinata dai tempi molto stretti imposti per la realizzazione degli obiettivi e dei target del Progetto eINS approvato dal Ministero nell'ambito dei fondi PNRR. Ovvero dall'esigenza di avere un elevata processività e dalla necessità di conservazione delle aliquote di materiale biologico in criotubi organizzati in piastre di formato SBS standard, contenenti 96 criotubi.

Le piattaforme robotiche di liquid handling, oggetto di questo capitolato devono essere configurate ed ottimizzate per l'esecuzione di un protocollo di preparazione di aliquote di plasma e PBMC da tubi prelievo TGF e aliquote di buffycoat da tubi prelievo EDTA di sangue periferico. Il sistema richiesto deve essere in grado di eseguire i protocolli sotto descritti:

Protocollo plasma e PBMC

1- L'isolamento del plasma e dei PBMC deve essere eseguito a partire da provette prelievo in vetro di dimensione 16 X 125 mm, pre-riempite con buffer Ficoll e contenenti un gel inerte (provette prelievo TGF;
2- i campioni devono essere centrifugati a 1800 RCF per 20 minuti;
3- un sistema di visione o di identificazione interfacce liquido-liquido identifica sia lo strato cellulare PBMC che il plasma;
4- quattro aliquote di plasma da 200ul devono essere aspirate e dispensate in tubi 96-format, 0.26ml External Thread, Dual-coded. Conservazione a 4°C delle aliquote nei tubini finali, per il tempo necessario al trasferimento nei -80°C. Plasma e siero sono più stabili a -80;
5- il restante plasma deve essere eliminato;
6- l'anello linfocitario (2ml) deve essere aspirato e dispensato in supporti deepwell da 24 pozzetti, con capacità di 10 ml;
7- aggiungere 8 ml di Buffer 1;
8- miscelare lentamente;
9- centrifugare 15 minuti a 300 RCF;
10- aspirare il surnatante senza disturbare i PBMC;
11- ripete il lavaggio (punti 7-10) per 2 volte con buffer 1;
12- ripete il lavaggio (punti 7-10) per 1 volte con buffer 2;

13- aggiungere 2 ml reagente di congelamento tenuto a 4°C;
14- miscelare lentamente;
15- dispensare 400 ul del campione così ottenuto, in 5 tubi 96-format, 1 ml External Thread, Dual-coded.
16- Conservazione a 4°C delle aliquote nei tubini finali, per il tempo necessario al trasferimento nei -20°C;

Si precisa che sia le 4 aliquote di plasma che le 5 aliquote di PBMC ottenute da ciascuna provetta prelievo TGF, debbano essere organizzate in plates – 96 format differenti.

Protocollo Buffycoat

1- L'isolamento e prelievo del buffy-coat deve essere eseguito a partire da tubi prelievo in EDTA da 6 ml;
2- centrifugare a 3000 RPM per 10 minuti;
3- un sistema di visione o di identificazione interfacce liquido-liquido identifica sia lo strato del buffy-coat;
4- trasferire 400 ul in 1 tubo 96-format, 0.5 ml External Thread, Dual-coded;

La configurazione deve prevedere il processamento di un minimo di 96 campioni (per protocollo) contemporaneamente.

L'esigenza di processare 96 campioni contemporaneamente è determinata dall'esigenza di conservare le aliquote prodotte in criotubi organizzati in piastre di formato SBS standard contenenti 96 criotubi.

L'operatore aggiudicatario dovrà garantire effettuazione di test funzionali "in loco" comprensivi di esecuzione verifiche di sicurezza elettrica generali (CEI 60601-1).

b) Puntali e reagenti

I puntali devono essere di numero adeguato allo svolgimento dei protocolli plasma, PBMC e buffycoat per un totale di 25.000 campioni di sangue periferico di volontari che verranno arruolati nel progetto.

Tra i reagenti devono essere inclusi tutti i consumabili necessari alla manutenzione ordinaria dello strumento sino al termine del progetto previsto per il 30/11/2025.

Caratteristiche dei puntali:

- convalidati all'utilizzo con il braccio robotico per la manipolazione dei liquidi del liquid handler:
- monouso, conduttivi e di polipropilene;
- forniti in confezioni di scatole con formato standard ANSI/SLAS (SBS), di policarbonato o polistirene con codice colore per indicare i diversi volumi;
- i vassoi di puntali monouso devono essere forniti con un certificato di conformità (CoC), ovvero con informazioni come il part number, il numero di lotto, la data di scadenza e le condizioni di conservazione;
- una parte dei puntali deve esse sterile (privi di DNA umano, DNasi, RNasi ed endotossine) e con filtro, alcune tipologie di puntali possono invece essere senza filtro

e puri (privi di DNA umano, DNasi, RNasi e inibitori della PCR) da un laboratorio esterno accreditato.

c) UPS (Uninterruptible Power Supply)

- UPS (Uninterruptible Power Supply) dovrà garantire il funzionamento anche in caso di improvvise interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica. Il sistema deve garantire il funzionamento del liquid handler in caso di improvvise interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica con tempi di backup al 50% di 20 min
- Deve essere in grado di controllare costantemente le condizioni dell'alimentazione, regolando la tensione e la frequenza
- Deve avere Potenza 6/4,8 kW e fattore di potenza 0,8
- Deve avere interfaccia LCD in grado di fornire informazioni chiare sullo stato e i valori dell'UPS
- Deve essere fornito di almeno una porta USB e una porta seriale e Slot per scheda di gestione
- Collegamenti di ingresso/ uscita
- Collegamento modulo batteria esterna (EBM)
- Potenza 6/4,8 kW
- Peso non oltre 70 kg
  - Livello di rumore al di sotto di 55 dB a carico tipico
  - Certificazioni: IEC/EN 62040-1 IEC/EN 62040-2 CE IEC 6300

d) Congelatore verticale -20°C conservazione materiale biologico

- Il Congelatore deve avere la possibilità di regolare la temperatura in un range da -20°C a -30°C
- Deve avere larghezza massima di 700 cm
- Deve preferibilmente essere dotato di due sportelli esterni di servizio, separati e indipendenti e di un unico vano interno
- Deve essere dotato di cassetti
- Deve essere dotato di ruote per facilitare lo spostamento e di piedini frontali per fissaggio a pavimento.
- Deve essere dotato di un controllore a microprocessore con display a LED e di allarmi acustici e visivi per segnalare eventuali interruzioni di energia elettrica con durata superiore alle 24 ore
- Deve avere la possibilità di scaricare e stampare i dati sulla temperatura tramite interfaccia USB
- L'apparecchio deve essere certificato CE secondo la normativa sui dispositivi medici
- Rumorosità non oltre 50 dB(A)

e) Congelatore verticale -80°C con sistema controllo accessi

- Il congelatore deve essere adatto alla ricerca clinica, medica, scientifica per conservare i campioni a basse temperature
- Deve avere una capacità minima di 560 lt.
- La temperatura di lavoro deve essere regolabile da -40°C a -86°C con una accuratezza di 0,1°C
- Deve essere dotato di touchscreen
- Deve essere dotato di almeno quattro scomparti interni con altrettanti (4) contro sportelli interni .
- Deve essere dotato di prese per remotizzazione degli allarmi e predisposto per l'interfacciamento con eventuale
- sistema di rilevazione e monitoraggio dei parametri di temperatura

- Deve essere dotato di memoria interna per la memorizzazione dei dati
- Possibilità di registrare le aperture della porta con indicazione di data e ora dell'evento
- Possibilità di visualizzare il grafico della temperatura direttamente dal Touch screen
- Deve essere dotato di allarmi acustici e visivi per segnalare eventuali interruzioni di energia elettrica collegabili all'interfaccia di allarme remoto e di durata superiore alle 24 ore dopo interruzione di corrente
- Tutti gli eventi (temperatura e allarmi) devono poter essere registrati digitalmente e archiviati dal sistema in maniera automatica (funzione data logger) in conformità agli standard internazionali
- Possibilità di scaricare tutti gli eventi su chiavetta USB, che deve essere inclusa in fornitura, e di visualizzarli sul pc tramite specifico programma sempre incluso in fornitura
- Deve essere dotato di ruote frenanti per facile spostamento
- Deve essere dotato di funzione per verificare lo stato del magazzino interno del congelatore.
- Deve essere registrato presso la banca dati del Ministero della Salute
- Marchiato CE in conformità alla direttiva 93/42 e ss.mm.ii (Dispositivo Medico)
- Rumorosità non oltre 50 dB(A)

f) Frigorifero da laboratorio 2°C-8°C con cassetti

- Deve essere un frigorifero verticale per la conservazione di materiale biologico con capacità netta minima 500 litri.
- Temperatura di lavoro regolabile da +2°C a +8°C.
- Deve essere ruote per facile lo spostamento e con piedini frontali regolabili, per il fissaggio a pavimento
- Deve avere almeno 5 ripiani e essere dotato di cassetti.
- Deve avere un sistema di sbrinamento automatico.
- Deve essere dotato di un controllore a microprocessore con display digitale a LED e di allarmi acustici e visivi per segnalare eventuali interruzioni di energia elettrica
- Possibilità di monitorare tramite APP lo stato operativo della apparecchiatura in modo da garantire la sicurezza del materiale stoccato.
- Rumorosità non oltre 50 dB(A)
- L'apparecchiatura deve possedere il marchio CE conforme alle UNI EN 61010 per apparecchiature da laboratorio
- e deve essere conforme alla normativa DIN 13277 (ex DIN 58345)

g) Centrifuga, con rotore per alloggiamento per tubi conici e areosol tight-cap e con specifica proprietà di alloggiare n. 96 provette prelievo in vetro di dimensione 16 X 125 mm, pre-riempite con buffer Ficoll e contenenti un gel inerte (provette prelievo TGF).

- La centrifuga deve avere una capacità massima totale di 4 litri e in funzione del rotore e adattatori impiegati per formati di provette, flaconi e piastre con volumi variabili da 0,2 mL fino a 4 x 1.000 mL; deve poter alloggiare 96 provette alla volta.
- Deve essere dotata di rotore basculante con capacità 4 x 750 ml con coperchi anti-aerosol, in grado di raggiungere una velocità in RCF di almeno 4.400 xg (circa 4.200 rpm) e con possibilità di alloggiare un almeno 96 provette prelievo TGF 8 ml (16 mm x 125 mm).
- Deve essere dotata di riconoscimento automatico del rotore per impostare la velocità massima consentita dal rotore alloggiato.

- Deve possedere il sensore elettronico di sbilanciamento del rotore.
- Deve avere la velocità impostabile sia in RPM che in RCF (x g).
- Deve avere la Velocità massima regolabile non inferiore a 21.000 xg (circa 13.500 rpm) con rotore ad angolo fisso.
- Deve essere possibile impostare la velocità da 200 rpm con incrementi di10 rpm fino a V. Max.;
- Deve avere la Possibilità di selezionare rampe di accelerazione e di frenata;
- Deve essere in grado di memorizzare programmi personalizzati tasti programma sul pannello di controllo per facile accesso immediato.
- Deve poter consentire di modificare i valori di tempo e velocità impostati anche durante la centrifugazione;
- Deve possedere il check auto-diagnostico per coperchio aperto, sbilanciamento, programmazione errata, problemi elettronici.
- Deve avere un sistema di sblocco manuale del coperchio che permetta all'utilizzatore di recuperare i campioni anche in caso di black out elettrico.
- Deve avere la funzione che consenta un rapido raffreddamento preliminare e funzione per pre-raffreddamento automatico in data e ora predefiniti.
- Deve avere un sistema di refrigerazione senza gas CFC (ODP zero con intervallo temperatura da -11°C a +40°C;
- Conformità CE con certificazione IvDR;
- Rumorosità inferiore a 55 dB(A) alla massima velocità con rotore basculante;

h) N.4 Stappatori automatici per tubi prelievo.

Gli stappatori devono gestire tutte le provette di raccolta sottovuoto standard e nello specifico provette prelievo 13X 100 ml e provette 16X 125 (provette prelievo TGF). Devono essere da banco e le provette devono essere alloggiate in rack di analizzatori.

La fornitura e i relativi impianti tecnologici a corredo dovranno permettere che ogni attività svolta negli spazi dove sarà installata, possa essere eseguita nel rispetto delle norme di Legge. Gli operatori economici dovranno rispettare le prescrizioni normative, Regolamenti, Norme tecniche e Norme vigenti in materia di sicurezza, costruzione, funzionamento e installazione, in vigore e applicabili alla fornitura oggetto dell'appalto. La fornitura deve essere conforme a tutte le vigenti normative e gli standard tecnici applicati nella migliore pratica del settore nazionale e comunitario.

La fornitura deve essere priva di ogni difetto dovuto a progettazione o a errata esecuzione/installazione o a materiali difettosi o componenti difettosi e deve soddisfare la funzionalità, le specifiche e le caratteristiche dichiarate dall'Appaltatore nell'offerta presentata.

Articolo 3 – Principio Del DNSH

L' apparecchiatura fornita dovrà garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente, "Do No Significant Harm" (DNSH) richiesto dalla Tassonomia ambientale del Reg. UE/852/2020.

Nello specifico il Fornitore dovrà compilare il **Modello 1 DNSH**" *Codice NACE2 26.60: Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche*" per le seguenti forniture:

a. N. 2 Piattaforme robotiche di Liquid Handling per l'esecuzione di protocolli di preparazione di aliquote di plasma, PBMC e buffycoat;

c. N. 2 UPS (Uninterruptible Power Supply) per garantire il funzionamento anche in caso di improvvise interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica;

b. N. 1 Congelatore verticale -20°C con cassetti e sistema controllo accessi;

c. N. 1 Congelatore verticale -80°C con sistema controllo accessi;

d. N. 1 Frigorifero da laboratorio 2 - 8°C con cassetti;

e. N. 2 Centrifughe, con rotore per alloggiamento di tubi conici e coperchio di sicurezza (areosol tight-cap) e con capacità di alloggiare almeno 96 provette prelievo TGF;

f. N.4 Stappatori per tubi prelievo (che includa l'utilizzo delle provette prelievo TGF).

Il **Modello 2 DNSH** "*Codice NACE 72.11 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie*" per la seguente fornitura:

b. Materiale plastico (puntali monouso, sterili e con filtro, convalidati) per la piattaforma robotica di liquid handling. I puntali devono comprendere tutte le tipologie di volume adeguati alla gestione dei protocolli di preparazione di aliquote di plasma, PBMC e buffycoat;

Articolo 4 – Importo dell'appalto

L'importo stimato a base di gara soggetto a ribasso è pari a € **2.017.024,40** +IVA (22%), di cui € 00,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Articolo 5 – Luogo, condizioni e termine di consegna

La fornitura dovrà essere consegnata secondo quanto di seguito descritto:

Presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Polo Bionaturalistico dell'Università degli Studi di Sassari, via Piandanna 4 – 07100 SASSARI (secondo piano) dovrà essere consegnata la seguente fornitura:

- N. 1 Piattaforma robotica di Liquid Handling per l'esecuzione di protocolli di preparazione di aliquote di plasma, PBMC e buffycoat

- Confezioni di puntali in numero adeguato allo svolgimento dei protocolli plasma, PBMC e buffycoat per un totale 12.500 campioni di sangue periferico di volontari che verranno arruolati nel progetto e reagenti necessari alla manutenzione ordinaria dello strumento sino al termine del progetto previsto per il 30/11/2025;

- N. 1 UPS (Uninterruptible Power Supply) per garantire il funzionamento anche in caso di improvvise interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica

- N.1 Centrifuga, con rotore per alloggiamento per tubi conici e areosol tight-cap e con capacità di alloggiare 96 provette TGF (tubi 16 X125 mm)

- N.2 Stappatori per tubi prelievo (che includa l'utilizzo delle provette TGF).

Presso il laboratorio IRGB-CNR, Cittadella Universitaria di Monserrato (Cagliari) S.P. *Monserrato*-Sestu Km 0,700 - 09042 *Monserrato* (CA), Blocco E, piano terra dovrà essere consegnata la seguente fornitura:

- N. 1 Piattaforma robotica di Liquid Handling per l'esecuzione di protocolli di preparazione di aliquote di plasma, PBMC e buffycoat;
- Confezioni di puntali in numero adeguato allo svolgimento dei protocolli plasma, PBMC e buffycoat per un totale 12.500 campioni di sangue periferico di volontari che verranno arruolati nel progetto e reagenti necessari alla manutenzione ordinaria dello strumento sino al termine del progetto previsto per il 30/11/2025;
- N. 1 UPS (Uninterruptible Power Supply) per garantire il funzionamento anche in caso di improvvise interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica
- N. 1 Congelatore verticale -20°C
- N. 1 Congelatore verticale -80°C
- N.1 Frigorifero da laboratorio 2°C-8°C
- N.1 Centrifughe, con rotore per alloggiamento per tubi conici e areosol tight-cap e con capacità di alloggiare 96 provette TGF (tubi 16 X125 mm)
- N.2 Stappattori per tubi prelievo (che includa l'utilizzo delle provette TGF).

La fornitura dovrà essere consegnata e correttamente installata e montata (in modo tale da essere perfettamente funzionante) secondo le indicazioni che saranno fornite dal DEC o dal referente per la consegna indicato dal DEC.

Il termine di esecuzione della presente fornitura (comprendente la consegna di tutte le componenti di cui si compone, l'installazione, il montaggio e le operazioni di verifica di conformità) è fissato nel termine massimo **di 18 settimane (diciotto settimane),** decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

Nel caso in cui l'Amministrazione decida di procedere con l'esecuzione in via d'urgenza della fornitura il termine di cui sopra decorrerà dalla sottoscrizione del verbale di avviso di consegna di cui al successivo art.12.

Nel caso in cui l'Appaltatore, per cause a lui non imputabili, non fosse in grado di effettuare la consegna nei termini sopra indicati, dovrà chiedere per iscritto al DEC motivata proroga dei termini, che deciderà se concederla a suo insindacabile giudizio.

In ogni caso il DEC nel provvedimento di concessione della proroga determinerà le penali per il ritardo, ai sensi dell'art.18 del presente CSA.

La consegna del materiale consumabile e più specificatamente i puntali, dovrà essere eseguita solo previo ordine scritto della stazione appaltante, che ne descriverà l'esatta entità.

La fornitura consegnata dovrà essere accompagnata da regolare documentazione di trasporto che dovrà essere controfirmata dal personale incaricato alla ricezione da parte dell'Amministrazione. L'accettazione della fornitura non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità in ordine a difetti, imperfezioni e vizi apparenti ed occulti della fornitura consegnata, non potuti rilevare all'atto della consegna, ma accertati in seguito.

Articolo 6 – Oneri, obblighi e responsabilità dell'Appaltatore

Nell'importo offerto si intendono compresi tutti gli oneri derivanti dal trasporto, dalla consegna, dal montaggio, collaudo e messa in funzione della fornitura come specificato nel presente Capitolato.

La fornitura è eseguita con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio dell'Appaltatore, che, sotto la sua esclusiva responsabilità, a totale esonero dell'Università, deve ottemperare alle disposizioni in materia di contratti di lavoro, di sicurezza e di igiene del lavoro e di quant'altro possa, comunque, interessare la fornitura. L'Aggiudicatario, inoltre, dovrà consegnare all'Università copia delle denunce d'infortuni che dovessero occorrere ai propri dipendenti all'interno dei locali dove sarà installata l'apparecchiatura.

L'Aggiudicatario garantisce, in ogni tempo, l'Università contro qualsiasi pretesa di terzi derivante da propria inadempienza, anche parziale, delle norme contrattuali o di qualsiasi vincolo di legge.

Ogni attività relativa al presente appalto deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e qualificato ad operare nel rispetto delle specifiche norme di legge e con l'ausilio di mezzi, attrezzature e materiali adeguati.

L'Aggiudicatario, in particolare, deve provvedere alle assicurazioni obbligatorie, secondo la legislazione italiana o quella del Paese in cui la Società è stabilita, dei tecnici occupati nelle prestazioni oggetto della presente fornitura.

L'Aggiudicatario si obbliga ad applicare ed a fare applicare integralmente tutte le disposizioni normative e retributive contenute nel CCNL di riferimento per i dipendenti della categoria di appartenenza, negli accordi locali integrativi dello stesso (in vigore per il tempo e nella località in cui si esegue la fornitura) e nelle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari nazionali e locali che interverranno nel corso del contratto.

L'Amministrazione è sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità nei confronti di tutto il personale adibito dall'Appaltatore all'esecuzione delle attività relative all'esecuzione del presente appalto.

L'aggiudicatario tiene indenne l'amministrazione da danni a cose o persone occorsi nell'esecuzione del contratto.

Saranno a carico dell'Appaltatore richieste di risarcimento avanzate per danni derivanti dai vizi dei beni forniti.
In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima potrà procedere alla risoluzione del contratto.

L'Aggiudicatario deve osservare le disposizioni in materia di igiene del lavoro, di prevenzione degli infortuni, nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Sono compresi nell'importo contrattuale d'appalto gli oneri e le prestazioni seguenti:

1. spedizione, oneri di sdoganamento, trasporto e assicurazione (con assicurazione contro il rischio del compratore di perdita o di danni alla merce durante il trasporto, nonché qualunque altro onere e spesa), di carico e scarico, d'imballaggio e della raccolta e smaltimento, in qualità di produttore, di quest'ultimo che dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa di settore;
2. l'imballaggio, il disimballo, la consegna al piano e la dislocazione nei locali di destinazione, le opere di sollevamento e di trasporto interno (anche nel caso in cui i locali non siano ubicati al piano terra), il montaggio, la completa installazione, la messa in funzione della fornitura (che s'intende comprensiva dei materiali di consumo e di ogni altro onere occorrente per la messa in funzione ed il collaudo statico e funzionale, es. spine, cavi, kit d'installazione, etc.) in modo da assicurare che la fornitura sia pronta all'uso in condizioni di massima efficienza e sicurezza e idonea alle funzioni richieste;

3. i collegamenti impiantistici della fornitura fino ai punti già predisposti all'interno dei locali; la fornitura dovrà essere compatibile con gli standard nazionali relativamente all'alimentazione elettrica e agli allacci ai restanti impianti;
4. tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti, è a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa manlevando l'Amministrazione da ogni conseguenza diretta o indiretta;
5. messa a disposizione di tutte le risorse necessarie per il buon andamento e la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;
6. segnalazione immediata per iscritto all'Università di ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto negli atti di gara;
7. la responsabilità per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, etc.;
8. l'ottemperanza alle disposizioni in materia di contratti di lavoro, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela ambientale e di quant'altro possa, comunque, interessare la fornitura;
9. rispetto dell'obbligo di riservatezza di tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui l'Aggiudicatario dovesse venire a conoscenza nell'esecuzione del contratto, che dovranno essere considerati riservati; a tal fine, l'Aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e collaboratori tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documenti;
10. la perfetta efficienza della fornitura consegnata per l'intero periodo di garanzia che decorrerà dalla data del verbale di verifica di conformità che abbia dato esito positivo;
11. il rilascio di tutta la documentazione richiesta nei documenti di gara;
12. ogni altro onere necessario per dare la fornitura completamente compiuta;

Art. 6.1 Obblighi specifici derivanti dall'utilizzo di risorse previste dal PNRR o dal PNC.

Trattandosi di procedura afferente agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021 ("PNRR"), nonché dal PNC, trovano applicazione le disposizioni volte a favorire le pari opportunità, generazionali e di genere nonché a promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili nell'ambito degli appalti suindicati, nonché l'art. 57 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore provvederà:

- **(in caso di operatori economici con un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50)** a consegnare alla Stazione appaltante, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto (ai sensi delle "*Linee Guida per favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*"):
    a. una **relazione di genere** sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e

pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- **(in caso di operatori economici con un numero di dipendenti pari o superiore a 15)** a consegnare alla Stazione appaltante, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto (ai sensi delle "*Linee Guida per favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*"):
    a. la **dichiarazione** di cui all'art. 17 della L. 68/1999;
    b. una **relazione** relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

La violazione anche di uno solo di tali obblighi comporta l'applicazione delle penali previste **dall'art 18** del presente Capitolato Speciale d'Appalto È fatto inoltre obbligo all'aggiudicatario di assicurare una quota pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (art 47 co. 4 Legge 29/07/2021, n. 108). Tale obbligo si riferisce anche alle prestazioni svolte mediante subappalto (o avvalimento). Le assunzioni effettuate dal subappaltatore rileveranno per determinare la base di calcolo della quota indicata dalla Stazione Appaltante. Qualora l'appaltatore abbia già raggiunto la percentuale delle assunzioni necessarie indicata dalla Stazione Appaltante, il subappaltatore non sarà tenuto ad assumere lavoratori.

Articolo 7 – Garanzia dei prodotti assistenza post-vendita e formazione/addestramento

L'Aggiudicatario si obbliga a includere nell'offerta le seguenti condizioni:

1. 2 anni di garanzia nella formula "on site" (assistenza tecnica, interventi manutentivi ordinari e straordinari) per qualsiasi anomalia di funzionamento del sistema a decorrere dalla data del verbale di verifica di conformità che abbia dato esito positivo. L'assistenza deve inoltre garantire un numero di manutenzioni preventive programmate all'anno che comprenda la manutenzione generale, le verifiche di sicurezza, la sostituzione di parti difettose e usurate durante tutto il periodo di garanzia, gli adeguamenti normativi e aggiornamento del software in caso di nuove versioni.

2. provvedere, a sua cura e spese, per l'intero periodo di garanzia a riparare tempestivamente e integralmente tutti i guasti e le imperfezioni che dovessero verificarsi ai beni forniti ed eventualmente sostituire (senza franchigia alcuna) le parti difettose, compresi i complementi, nonché effettuare eventuali interventi manutentivi secondo le tempistiche previste dal produttore. Restano escluse soltanto quelle riparazioni dei danni da attribuirsi ad evidente imperizia o negligenza del personale dell'Università. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del personale tecnico e le relative trasferte;

3. **intervenire**, per la durata della garanzia, **entro il termine di 5 giorni** (escluso i sabati, le domeniche

e i giorni festivi di calendari) dalla comunicazione di eventuali guasti e **provvedere alla risoluzione dell'eventuale malfunzionamento dello strumento entro i successivi 10 giorni lavorativi**, provvedendo, con oneri interamente a carico dell'Appaltatore, a tutte le operazioni di riparazione dell'apparecchiatura guasta, compresa la sostituzione delle parti difettose o danneggiate in conseguenza a funzionamento difettoso di altre parti. La riparazione potrà essere non definitiva ma dovrà essere tale da permettere la ripresa dell'attività del sistema. L'Amministrazione informerà l'Appaltatore del tipo e dell'entità di ogni anomalia appena questa si dovesse manifestare e la stessa ne venga a conoscenza;

4. garantire per una durata di almeno 10 anni successivi alla data del certificato di verifica di conformità:
    a. la possibilità di acquistare servizi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria di tutto il sistema oggetto della fornitura;
    b. la disponibilità (i) ad effettuare interventi di assistenza in presenza, (ii) a consentire consultazione telematica di tecnici specializzati, (iii) a prestare supporto telefonico, via e-mail e/o online con un tempo di risposta non superiore alle **48 ore**;
    c. la disponibilità di parti di ricambio ed aggiornamenti software che si rendessero necessari al mantenimento delle funzionalità e delle prestazioni di tutto il sistema oggetto della fornitura;

5. garantire tutta la formazione necessaria al personale specializzato dell'Ateneo all'uopo individuato, finalizzata al corretto e autonomo utilizzo dell'attrezzatura, da attuare attraverso un training in lingua italiana o inglese di durata non inferiore a due giorni lavorativi (per un minimo di 16 ore complessive ed un massimo di 8 ore al giorno) entro, e non oltre, n. 30 giorni, naturali e consecutivi, successivi all'esito positivo delle operazioni di collaudo funzionale o diverso termine concordato con il DEC**.**

Tutte le attività sopra descritte, per tutto il periodo di garanzia offerto, saranno eseguite secondo la frequenza indicata dal produttore, e comunque in precedenza concordate con il DEC, così da ridurre al minimo i tempi di fermo macchina e l'interruzione delle normali attività di ricerca/didattica.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria ad assicurare il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio.

Gli interventi in garanzia dovranno essere effettuati presso le sedi indicate all'art. 5 – Luogo, condizioni e termine di consegna nell'orario concordato con il DEC, indipendentemente dalle condizioni della garanzia diretta del costruttore.

Qualsiasi impedimento o ritardo nelle prestazioni sopra indicate dovrà essere motivato, pena l'applicazione della **penale**.

Articolo 8 – Esecuzione - Accesso ai locali per consegna e montaggio

All'Appaltatore sarà consentito l'accesso ai locali per la consegna e il montaggio degli strumenti previo accordo con il DEC o con i referenti individuati. Gli eventuali costi a cui l'Appaltatore potrà andare incontro per adeguarsi a qualunque limitazione di accesso o a qualunque procedura di sicurezza definita dall'Amministrazione saranno considerati inclusi nell'importo del contratto d'appalto.

Articolo 9 – Responsabile dell'esecuzione del Fornitore

Il Fornitore dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo e i recapiti del **Responsabile dell'esecuzione della fornitura**, che dovrà fornire assistenza e adeguato supporto per la risoluzione di eventuali problemi riguardanti la consegna ed il montaggio. Successivamente, dovrà

monitorare gli aspetti relativi all'esecuzione del contratto, fornendo tempestivo supporto richiesto dagli uffici competenti dell'Amministrazione per gli adempimenti legati alla fatturazione. L'Amministrazione si rivolgerà direttamente al Responsabile dell'esecuzione della fornitura, che opererà in nome e per conto dell'Appaltatore, per ogni problema che dovesse sorgere durante l'espletamento della fornitura.

Tutte le comunicazioni saranno trasmesse tramite PEC o mail al Responsabile dell'esecuzione della fornitura e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'Appaltatore.

Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal Responsabile dell'esecuzione della fornitura sarà considerato dall'Amministrazione dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'Appaltatore.

Articolo 10 – Responsabile Unico del Progetto

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) svolge le attività di cui all'art. 15, del D. Lgs. 26/2023 e ss.mm.ii..
Il RUP nominato per la procedura in oggetto è la Dott. ssa Alma Marietta Cardi e-mail: acardi@uniss.it.

Articolo 11 – Direttore dell'Esecuzione del Contratto

L'Università attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) verifica il rispetto da parte dell'Appaltatore di tutte le prescrizioni contrattuali e delle attività connesse all'esecuzione del contratto ai sensi della normativa vigente.

Il DEC provvede al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dall'Amministrazione; assicura, inoltre, la conformità dello stesso da parte dell'Appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

Il DEC svolge le attività di cui all'art. 114 e dell'Allegato II.14, art. 31 "Attività e compiti del direttore dell'esecuzione" del D.Lgs. 36/2023.

Il DEC nominato per la procedura in oggetto è il prof. Francesco Cucca, e-mail: fcucca@uniss.it.

Articolo 12 – Avvio e sospensione e termine dell'esecuzione

L'Appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dall'Università per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Il DEC redige apposito verbale di **avvio** di consegna e installazione in contraddittorio con l'Appaltatore.

L'Amministrazione si riserva di disporre l'avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, nelle more della verifica dei requisiti e della stipula del contratto in conformità alle previsioni di legge .

In tema di **sospensione** dell'esecuzione, si rinvia a quanto previsto dall'art. 121 del D. Lgs. 36/2023, e dall'art.8 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 30 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata dai

soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Ai sensi dell'art.31, c.2, lett. n) dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, dopo la comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, il DEC effettua, entro cinque giorni, i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi cinque giorni elabora il **certificato di ultimazione delle prestazioni**, da inviare al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore.

Articolo 13 – Divieto di cessione del contratto

È vietata la cessione del contratto ai sensi dell'art. 119, comma 1 del D. Lgs. 36/2023.

Per quanto riguarda le ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti riguardanti l'Aggiudicatario, si applicano le disposizioni di cui all'art. 120, c.1 lett. d) del D. Lgs. 36/2023. L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura organizzativa.

Articolo 14 – Verifica di conformità

Alla persona nominata per la verifica di conformità compete il controllo, ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., diretto a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Entro il termine indicato nei documenti di gara l'Appaltatore dovrà procedere alla consegna, al montaggio, all'installazione e al collaudo funzionale, per certificarne la corrispondenza a quanto offerto secondo le specifiche indicate e le caratteristiche tecniche di fabbrica, nonché nel rispetto della specifica normativa di settore. In particolare, le verifiche sono tese ad accertare:

- la conformità al tipo, ai modelli e alle quantità descritte e dichiarate nell'offerta dell'Appaltatore, anche con riferimento agli ulteriori elementi qualitativi offerti, e la rispondenza alle caratteristiche tecniche prescritte nei documenti di gara;
- la regolare esecuzione delle fasi di consegna e assemblaggio, compreso il ritiro degli imballaggi, il montaggio e l'installazione, la configurazione, il collaudo funzionale compreso il rilascio, da parte dell'Appaltatore, della completa documentazione e di quanto espressamente richiesto dal presente capitolato e nell'offerta economica come elemento di fornitura;
- l'avvenuto rilascio di tutte le certificazioni e garanzie;
- l'avvenuto rispetto dei termini di scadenza posti per l'esecuzione della fornitura e completamento delle attività;
- l'assenza di danni o imperfezioni;
- quanto altro eventualmente indicato nei documenti di gara.

Al termine del contratto, la persona nominata per la verifica di conformità controlla la corretta esecuzione della prestazione e attesta che il contratto sia stato eseguito nel rispetto delle previsioni previste dalla lex specialis di gara. L'emissione del certificato di conformità non esonera l'Appaltatore dalla responsabilità per

eventuali difetti e/o imperfezioni non emersi all'atto della verifica di conformità ma che venissero in seguito accertati.

Qualora la fornitura non dovesse corrispondere a quanto previsto nei documenti di gara e offerto in sede di gara, l'Appaltatore sarà tenuto alla sua sostituzione entro il termine di **15 giorni naturali e consecutivi** (o altro termine comunicato formalmente dal DEC) e verrà applicata la relativa **penale**. La fornitura non conforme dovrà essere ritirata **entro 15 giorni naturali e consecutivi** (o diversa data comunicata dal DEC) dallo stabile a cura e spese del Fornitore. Ove il Fornitore non dovesse eseguire la rimozione nel termine prescritto dal DEC, l'Amministrazione potrà provvedere direttamente, con conseguente addebito dei relativi costi e applicazione delle penali previste, salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno derivante dalla rimozione così effettuata.

In caso di certificato di conformità con esito negativo l'Amministrazione provvederà alla risoluzione del contratto, con facoltà di successiva aggiudicazione al concorrente secondo in graduatoria, e si riserva di addebitare all'Operatore Economico uscente i maggiori costi che dovrà sostenere per acquisire la medesima fornitura da altro soggetto, fatta salva ogni eventuale iniziativa a tutela dei propri interessi per le inadempienze manifeste e i danni subiti.

Articolo 15 – Modalità e termini di pagamento, fatturazione

La fattura potrà essere emessa a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità (di cui all'Articolo 14 – Verifica di conformità).

L'appalto è finanziato con fondi PNRR dall'Unione Europea "NEXT GENERATION EU".
Le singole fatture dovranno essere emesse per il valore delle consegne effettuate con buon esito, determinato dal prodotto delle quantità consegnate per il prezzo unitario, al netto del ribasso offerto.

Ciascuna fattura elettronica dovrà essere intestata a "Università degli Studi di Sassari – Piazza Università, 21 – 07100 Sassari – P. IVA 00196350904" - codice univoco MPFABD.

Dovrà riportare le seguenti indicazioni:

- il n. del contratto o dell'ordine
- il CIG relativo al presente affidamento
- il CUP J83C21000320007
- la dicitura: **"APPALTO PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU".**
- i riferimenti del documento di trasporto
- il dettaglio dei prodotti e dei prezzi unitari. (non saranno accettate fatture recanti descrizioni generiche).

La fattura è assoggettata alla normativa suindicata e dovrà contenere la seguente dicitura: "Iva soggetta a Scissione dei pagamenti" o "Split Payment", ex art 17 ter DPR 633/72".

Il pagamento della fornitura sarà effettuato entro trenta (30) giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI.

Qualora in fattura elettronica sia presente un importo imponibile escluso IVA superiore a € 77,47, si rammenta che dovranno essere compilati i relativi campi dedicati all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 e del DM 17/06/2014.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della ditta. Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

Il pagamento verrà effettuato previo accertamento della regolarità della fornitura. L'accertamento deve concludersi entro 30 giorni dalla consegna del bene o dalla esecuzione del servizio.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto. Il codice C.I.G. relativo alla fornitura di che trattasi, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Articolo 16 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'Appalto.

L'Aggiudicatario è obbligato a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche se in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie relative all'appalto, unitamente alle generalità e al codice fiscale dei soggetti abilitati ad operare su tali conti correnti.

Tutte le movimentazioni finanziarie di cui al presente appalto dovranno riportare, il Codice Identificativo di Gara (CIG) o, qualora previsto, il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicati dall'Amministrazione e ogni altra indicazione che verrà comunicata dall'Università.

L'Amministrazione potrà verificare, in occasione di ogni pagamento all'Appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento da parte dello stesso, dei subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto di servizi, agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. L'Aggiudicatario s'impegna a fornire ogni documentazione atta a comprovare il rispetto, da parte propria nonché dei subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati all'espletamento del presente appalto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e ss.mm.ii.

Qualora l'Aggiudicatario non assolva ai suddetti obblighi, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 9 dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.

Per quanto ivi non previsto, si rinvia all'art. 3 e ss.mm.ii.

Articolo 17 – Revisione dei prezzi

La Stazione appaltante può dar luogo ad una revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023.

Nel caso in cui si verificano particolari condizioni di natura oggettiva tali da determinare una variazione del costo della fornitura, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% rispetto al prezzo dell'importo complessivo, si da luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 5% e comunque in misura pari all'80% di detta eccedenza.

La compensazione è determinata considerando gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie elaborati dall'ISTAT.

Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:

a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziate annualmente relativamente allo stesso intervento;

b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;

c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

Articolo 18 – Penali

Il DEC riferisce tempestivamente al RUP in merito agli eventuali ritardi nell'esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali.

Qualora la consegna di una o più parti della fornitura o l'esecuzione di interventi di assistenza tecnica in garanzia, sia effettuata in ritardo rispetto al termine contrattuale, si procederà ad applicare le seguenti penalità:

1. per **ogni giorno solare di ritardo** rispetto alle tempistiche definite nell'Articolo 5 – Luogo, condizioni e termine di consegna e nell'Articolo 7 – Garanzia dei prodotti assistenza post-vendita e formazione/addestramento verrà applicata una penale pari all'**0,6‰ del valore del contratto** a decorrere dal 5° giorno solare dalla contestazione trasmessa a mezzo PEC dal RUP o dal DEC;
2. per **mancata consegna della documentazione** richiesta negli atti di gara: una penale pari all'**0,6‰ del valore del contratto** per ogni giorno lavorativo di ritardo a decorrere dal 5° giorno solare dalla contestazione trasmessa a mezzo PEC dal RUP o dal DEC;
3. per ritardi negli **interventi in garanzia**: una penale pari all'**0,6‰ del valore del contratto** per ogni giorno lavorativo di ritardo a decorrere dal 5° giorno solare dalla contestazione trasmessa a mezzo PEC dal RUP o dal DEC;
4. mancato **ritiro degli imballaggi** degli strumenti: una penale pari all'**0,6‰ del valore del contratto** per ogni giorno di ritardo a decorrere dal 5° giorno solare dalla contestazione trasmessa a mezzo PEC dal RUP o dal DEC;
5. **fornitura non corrispondente** a quanto previsto nei documenti di gara e qualora l'Appaltatore non

provveda entro il termine di 15 giorni naturali e consecutivi (o altro termine comunicato formalmente dal DEC) alla sostituzione del bene una penale pari
all'**0,6‰ del valore del contratto** per ogni giorno di ritardo dal 5° giorno solare dalla contestazione della difformità trasmessa a mezzo PEC dal RUP o dal DEC;

6. **ritardo** nello svolgimento della **formazione/addestramento** rispetto ai tempi definiti nei documenti di gara: una penale pari all'**0,6‰ del valore del contratto** per ogni giorno lavorativo di ritardo a decorrere dal 5° giorno solare dalla contestazione trasmessa a mezzo PEC dal RUP o dal DEC;

7. in caso di mancato rispetto di quanto previsto al punto 13 dell'Articolo 6 – Oneri, obblighi e responsabilità dell'Appaltatore una penale pari all'**0,6‰ del valore del contratto** per ogni giorno lavorativo di mancato adempimento a decorrere dal 5° giorno solare dalla contestazione trasmessa a mezzo PEC dal RUP o dal DEC.

Le penalità non potranno esser comunque superiori al 10% (art, 126 del D.L. 36/2023) dell'ammontare netto contrattuale.

Sono fatti salvi eventuali differimenti del termine di consegna concordati tra le parti su espressa richiesta dell'Amministrazione, o documentate e comprovate cause di forza maggiore, escluse quelle derivanti da ritardata consegna da parte di ditte terze produttrici. L'applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, inviata tramite PEC dall'Università, verso cui il Fornitore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre **cinque giorni** dal ricevimento della comunicazione di contestazione inviata. In caso di assenza o di non accoglimento delle controdeduzioni, l'Università procederà all'applicazione delle sopraccitate penali.

È fatto salvo il diritto dell'Università al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

L'applicazione della penale di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni e/o ulteriori oneri sostenuti dall'Università a causa dei ritardi.

L'Università provvederà a decurtare l'importo delle penali dal corrispettivo residuo o a prelevare lo stesso direttamente dalla cauzione, con conseguente obbligo di reintegro da parte dell'Appaltatore.

Art. 18.1 Penali PNRR

La violazione degli obblighi previsti dall'art. 7.1 Obblighi specifici derivanti dall'utilizzo di risorse previste dal PNRR o dal PNC., comporta: - l'applicazione delle penali calcolate in misura giornaliera pari allo 0,6‰ dell'ammontare netto contrattuale; - l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici. In tal caso, le penali non possono comunque superare, complessivamente, il 20 per cento dell'ammontare netto contrattuale.

Articolo 19 – Esecuzione in danno

Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, la Stazione appaltante potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal Fornitore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivanti. Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute sul deposito cauzionale, che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Articolo 20 – Risoluzione e recesso

L'esecuzione delle prestazioni deve sempre e comunque essere effettuata secondo le regole dell'arte ed i più

elevati standard tecnico professionali, la miglior pratica professionale e la massima diligenza, in conformità alla lex specialis di gara e alla normativa di settore.
L'Università dovrà risolvere il contratto nei seguenti casi:

- qualora la sommatoria delle penali applicate di cui all'Articolo 18 – Penali sia superiore al 20% dell'importo del contratto (ex art. 50, comma 4, del D.L. 77/2021), fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento dei danni eventualmente subiti;
- e in tutti i casi previsti dal Codice degli Appalti.

L'Università potrà risolvere il contratto nei seguenti casi:

- per mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza, fiscale, previdenziale, inerenti al rapporto di lavoro subordinato degli addetti;
- fallimento dell'Appaltatore;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice civile.

In tutte le ipotesi di risoluzione sopra elencate l'Università potrà incamerare la cauzione fino al completo ristoro dei crediti vantati nei confronti dell'Aggiudicatario. È fatto salvo il risarcimento per il maggior danno subito.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Per quanto non previsto si applica l'art. 122 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

L'Università si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'Appaltatore possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso non inferiore a venti giorni solari da notificarsi all'Aggiudicatario tramite PEC. In caso di recesso l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'Università delle prestazioni correttamente eseguite, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo delle forniture non eseguite. Si applica, l'art. 123 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Articolo 21 – Divieto di cessione del contratto

Ai sensi dell'art. 119 del D.lgs 36/2023 I soggetti affidatari dei contratti eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi e le forniture compresi nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla. E' altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera. E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 119 del D.lgs 36/2023.

In tali casi l'Appaltatore si impegna a comunicare immediatamente all'Università ogni variazione che comporti il subentro di altra azienda, al fine di consentire la predisposizione dell'atto autorizzativo. L'azienda subentrante, a sua volta, dovrà trasmettere una nota con cui si impegna a mantenere le preesistenti condizioni economiche e normative del contratto e una copia dell'atto di cessione o fusione. La possibilità di contrattare con il nuovo soggetto rimane subordinata alla verifica del rispetto degli adempimenti legislativi in materia di affidamento di contratti pubblici e all'autorizzazione della Stazione appaltante.
La cessione dei crediti è disciplinata dall'art. 106, comma 13, del Codice.

Articolo 22 – Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 117 D.lgs. 36/2023, in vista della sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le caratteristiche e modalità previste dall'art. 106 D.lgs. 36/2023, in misura pari al 10% dell'importo contrattuale. Si applicano le riduzioni previste dall'art. 117 co. 3 D.lgs. 36/2023.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dall'art. 117 co 8. D.lgs. 36/2023.

La Stazione appaltante ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle forniture o nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore.

Articolo 23 – Stipula del contratto e spese a carico dell'Appaltatore

Il contratto sarà stipulato in forma privata ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

La mancata sottoscrizione del contratto da parte dell'Aggiudicatario comporta la decadenza dall'aggiudicazione, il diritto della Stazione appaltante di incamerare la cauzione provvisoria e di affidare l'appalto all'impresa che segue immediatamente nella graduatoria. In tal caso rimangono comunque a carico dell'impresa inadempiente le maggiori spese sostenute.

Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A annessa all'Allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023.

Articolo 24 – Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto di appalto, anche se non allegati:

1) il presente Capitolato;
2) l'offerta economica presentata in gara e relativi allegati;
3) Patto di integrità tra l'Università degli Studi di Sassari e l'operatore economico;
4) Dichiarazione di presa visione e accettazione del Codice di Comportamento della SA;
5) Dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari;
6) ogni altra comunicazione intercorsa tra l'Appaltatore e la Stazione appaltante relativa al contratto.

Entro sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, l'Aggiudicatario sarà chiamato a stipulare il contratto, salva l'ipotesi di differimento espressamente concordata con lo stesso, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto. Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, nonché tutte le imposte e tasse, nessuna esclusa, saranno a carico dell'Aggiudicatario.

Articolo 25 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei

dati personali, dal D.Lgs. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021 e dai relativi atti di attuazione, si precisa che i dati forniti alla Stazione appaltante in relazione all'appalto in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della relativa procedura di gara ed alla stipula del contratto nel rispetto di condizioni e modalità previste dalla legislazione vigente in materia.

L'informativa sul trattamento dati per l'interessato "Cliente/Fornitore" è pubblicata nel sito:

https://www.uniss.it/privacy/informative-sul-trattamento-dei-dati-personali.

Articolo 26 – Collegio Consultivo Tecnico

Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, è prevista la costituzione di un collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. 36/2023 e formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2.

Articolo 27 – Controversie

In caso di controversie il Foro competente è quello di Sassari. È espressamente escluso il deferimento ad arbitri.